



Premio FORUM PA 2017: 10x10 = cento progetti per cambiare la PA

Documentazione di progetto della soluzione:

Bollino verde per feste e sagre locali. Innovazione tecnologica e sussidiarietà orizzontale per semplificare la burocrazia

1. Descrizione progetto

Le manifestazioni temporanee tra identità locale e sviluppo economico

Le manifestazioni temporanee abbracciano un ventaglio piuttosto ampio di fenomeni sociali che affondano le loro radici nel vasto patrimonio di tradizioni storiche, culturali e religiose presenti in tutto il territorio italiano: si va dalle innumerevoli sagre incentrate sull'enogastronomia, alle feste religiose, alla celebrazione delle ricorrenze storiche, oltre a rievocazioni, concerti, proiezioni e rappresentazioni teatrali. Oltre a rappresentare un importante momento di aggregazione, l'organizzazione delle feste e sagre locali costituisce una leva importante per richiamare visitatori dall'esterno. Ad attrarre è la dimensione caratteristica di questi luoghi, spesso in grado di offrire un insolito e irripetibile connubio tra bellezze storiche e artistiche, qualità del patrimonio ambientale, specialità gastronomiche.

Il ruolo del SUAP Appennino bolognese

Il SUAP dell'Appennino bolognese svolge l'istruttoria di competenza per gli aspetti autorizzatori connessi all'organizzazione delle manifestazioni temporanee. Con la costituzione di una struttura unica specializzata come il SUAP unificato, le procedure autorizzatorie per gli eventi temporanei sono state riorganizzate e uniformate secondo schemi standard. Inoltre, la gestione documentale è passata dal cartaceo a procedure interamente digitali.

Misure di sussidiarietà orizzontale

Per quanto riguarda il caso delle feste e sagre locali, attraverso un apposito **Sportello integrato orizzontale** istituito presso il SUAP e gestito dalle associazioni, le realtà più strutturate hanno inserito direttamente le pratiche *on line* a favore delle associazioni più in difficoltà. È evidente il vantaggio per i gruppi più deboli, spesso formati da anziani, nei confronti dei quali risulta difficile pretendere autonomia sul fronte dell'informatizzazione.

Questa modalità di erogazione dei servizi ha comunque permesso di superare il *digital divide* e di garantire l'efficienza dei servizi digitali anche a cittadini del tutto privi di competenze informatiche, che diversamente sarebbero stati costretti a presentare la pratica in cartaceo, sobbarcandosi i relativi costi. Allo stesso tempo, l'inserimento digitale non ha comportato altri costi, magari a favore di intermediari professionali, in quanto l'assistenza è stata prestata da altre associazioni di volontariato.

Un bilancio sui risultati ottenuti nella prima fase

Il lavoro svolto, grazie alla rilevante componente progettuale e di metodo applicata all'attività prima ancora del suo effettivo inizio, ha raggiunto gli obiettivi prefissati. Il dato di fatto relativo alla presentazione mediante sistema di front-end della totalità delle manifestazioni dimostra



senza bisogno di ulteriori spiegazioni il grado di efficacia raggiunto e la capacità di fare rete del territorio in senso orizzontale. Va ricordato che in precedenza la gestione di queste pratiche avveniva quasi esclusivamente su cartaceo.

Nuovi scenari di semplificazione: il “bollino verde”

Malgrado il territorio abbia saputo rispondere in modo sorprendentemente attivo, è innegabile che l’iter per l’autorizzazione degli eventi rimane di per sé un adempimento impegnativo per le Associazioni. La necessità di presentare una pratica costituisce in ogni caso un “ostacolo” burocratico, seppur giustificato dalle esigenze di sicurezza e incolumità delle persone che sono alla base degli adempimenti normativi in materia.

In ogni caso va riconosciuta e premiata la capacità di risposta dimostrata da forme associative spesso costituite da soggetti deboli, quali gli anziani, o comunque inserite in contesti fragili come le piccole frazioni di montagna.

Partendo dalla conoscenza del territorio maturata in questi anni, il SUAP ha potuto introdurre un’ulteriore semplificazione a favore di situazioni che si sono caratterizzate per la presenza di elementi che dal punto di vista della sicurezza potremmo definire “premiati”, qui di seguito indicati:

- utilizzo di strutture fisse e impiantistica a norma;
- produzione della documentazione certificativa per strutture e impianti temporanei;
- modalità organizzative e layout della manifestazione ripetuti ad ogni edizione secondo lo stesso schema;
- polizza RCT.

Di fronte a situazioni che si caratterizzano per la sussistenza di tali elementi, la presentazione di una Scia o di un’istanza di autorizzazione risulta superflua, fatta salva la necessità di replicare ogni volta la documentazione certificativa inerente eventuali strutture ed impianti temporanei. In altre parole, la presentazione ricorrente per ogni edizione di una distinta pratica nulla aggiunge in termini di sicurezza nel caso di eventi ormai consolidati e ripetuti nel tempo, che si svolgono in strutture fisse o anche temporanee ma secondo il medesimo layout organizzativo. In tali casi, e **secondo determinate modalità e condizioni**, si potrà **evitare la presentazione della Scia/domanda di autorizzazione per ogni edizione**, attribuendo alle manifestazioni in regola con i requisiti richiesti un riconoscimento formale denominato “**Bollino verde**”.

La procedura

Per ottenere il Bollino verde, il soggetto organizzatore deve trasmettere apposita istanza al SUAP con modalità esclusivamente telematiche, mediante la modulistica messa a disposizione. Nell’istanza, sotto forma di dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificazione, l’interessato dovrà fare rinvio alla documentazione già presente negli archivi del SUAP e relativa a precedenti edizioni dello stesso evento. A corredo dell’istanza, il rappresentante legale del soggetto organizzatore sottoscrive una serie di dichiarazioni relative al mantenimento delle condizioni e modalità organizzative utilizzate nelle precedenti edizioni della stessa manifestazione.

Per eventuali **strutture e impianti temporanei**, la relativa documentazione certificativa (relazioni tecniche, dichiarazioni di conformità, collaudi, ecc.) dovrà essere in ogni caso regolarmente prodotta e tenuta a disposizione dell’Autorità di controllo.



L'attribuzione del Bollino verde è accompagnata da un atto autorizzativo, nel rispetto della disciplina contenuta negli artt. 68 e 69 TULPS. Il Bollino verde, una volta attribuito, avrà effetto **per l'anno di rilascio e per i due anni successivi** (il medesimo evento potrà essere ripetuto anche più volte nella medesima stagione), poi dovrà essere presentata una **nuova Scia/domanda di autorizzazione**, a corredo della quale si potrà allegare istanza di **rinnovo** del Bollino per i successivi tre anni. Il termine di tre anni serve anche ad armonizzare la durata del Bollino verde alla durata dell'eventuale agibilità rilasciata dalla Commissione di Vigilanza.

Quando attribuisce il Bollino verde, il SUAP informa le Autorità preposte ai controlli (Polizie Municipali, Azienda Usl, Carabinieri), trasmettendo anche la relativa documentazione (istanza per ottenere il Bollino, Protocollo, atto autorizzativo/riscontro) al fine di facilitare l'eventuale attività di controllo.

Il Bollino verde potrà essere attribuito anche per un **calendario di eventi** con caratteristiche analoghe, organizzati dallo stesso soggetto alle medesime condizioni.

Per le **manifestazioni nuove** occorre ovviamente presentare la Scia/domanda di autorizzazione mediante il sistema SUAPBO. Contestualmente, potrà essere presentata anche domanda di attribuzione del Bollino verde, utilizzabile già a partire dalla prima edizione della manifestazione.

L'attribuzione del Bollino verde comporta il rilascio di un **attestato**, in cui sono indicati il soggetto organizzatore, la denominazione della manifestazione e il periodo di validità. L'attestato dovrà essere affisso in luogo ben visibile all'ingresso della manifestazione.

Ottenuto il Bollino verde, il soggetto organizzatore non deve presentare la Scia/domanda di autorizzazione per tutto il periodo di validità del Bollino.

2. Descrizione del team e delle proprie risorse e competenze

Il team di lavoro è costituito dal personale dello Sportello Unico Attività Produttive dell'Appennino bolognese, presente nella sede centrale del SUAP e nelle sedi locali. Il SUAP opera in modo totalmente informatizzato, con esclusione di ricezioni cartacee. Il sistema di gestione documentale è automatico ed integrato front-back. Ciò comporta che il ricorso all'invio Pec to Pec è limitato a pochi casi.

3. Descrizione dei bisogni che si intende soddisfare

L'iniziativa consente la soddisfazione dei seguenti bisogni:

- valorizzare il patrimonio culturale rappresentato da feste e sagre locali, leve importanti per attrattività turistica e sviluppo economico delle aree marginali;
- migliorare lo standard qualitativo dei servizi, favorendo il passaggio dalla gestione cartacea a quella digitale;
- semplificare l'iter burocratico per la presentazione delle istanze di autorizzazione, garantendo comunque il rispetto delle norme di sicurezza;
- sviluppare sinergie pubblico-privato e collaborazioni orizzontali tra associazioni di volontariato;
- velocizzare le procedure di rilascio del "Bollino verde", che può essere ottenuto anche in giornata.



4. Descrizione dei destinatari della misura

I destinatari della misura sono le tante realtà associative di volontariato, presenti nell'Appennino bolognese, spesso formate da anziani, che rappresentano un elemento di importanza strategica per l'aggregazione sociale e il presidio del territorio.

5. Descrizione della tecnologia adottata

Uso di piattaforma di front-end integrata e invio su PEC.

6. Indicazione dei valori economici in gioco (costi, risparmi ipotizzati, investimenti necessari);

L'attuazione del progetto "Bollino verde" non comporta costi per l'Amministrazione, né di gestione, né di investimento. È previsto un risparmio dovuto alla semplificazione degli oneri burocratici relativo al minor numero di pratiche da presentare/ricevere. Nella seconda e terza annualità di validità del Bollino, la presentazione/ricettazione di pratiche è del tutto esclusa. I risparmi per l'utenza sono legati al tempo risparmiato e anche ai mancati costi economici per l'inserimento ad opera di intermediari.

7. Tempi di progetto

Il progetto, approvato a novembre 2016, è già in corso di applicazione.